

oggetto: Istituzione della commissione tecnica interprovinciale per l'armonizzazione della verifica sugli Impianti termici del Lazio e per la proposta di linee di indirizzo in materia energetica .



LA GIUNTA REGIONALE

proposta dell'Assessore all'ambiente;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità regionale";

VISTA la Legge Regionale 6 febbraio 2003, n. 2 concernente la "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003 (legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 articolo 11)";

VISTA la Legge Regionale 6 febbraio 2003, n. 3 concernente il "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003";

VISTA la D. G. R. 24 gennaio 2003, n. 34 concernente "Bilancio annuale e pluriennale 2003-2005. Approvazione documento tecnico (art. 17, comma 9, L. R. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la deliberazione del consiglio regionale n. 45 del 14 02 2001 con la quale è stato approvato il Piano Energetico Regionale;

Vista la legge n. 10 del 1991 ed in particolare l'art 33 del titolo secondo "norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici";

VISTO il DPR. 26 agosto 1993, n. 412 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento del consumo di energia" - in attuazione dell'art. 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10", così come modificato dal D.P.R. 21 dicembre 1999 il regolamento, n. 551 - che disciplina, all'art. 11, l'esercizio, la manutenzione e la *verifica* di conformità degli impianti termici alla normativa tecnica vigente, indicando quali Enti competenti alla *verifica* stessa i Comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti e le Province per il restante territorio;



VISTO il decreto 31 marzo 1998 n. 112 che, all'art. 30 comma 5, affida alle Regioni le funzioni di coordinamento dei compiti attribuiti agli enti locali per l'attuazione del DPR n. 412/1993, nonché compiti di assistenza agli stessi per le attività di informazione al pubblico e di formazione degli operatori pubblici e privati nel campo della progettazione, esercizio e controllo degli impianti termici;

VISTO, altresì, l'art. 31 del medesimo decreto 112/98, che sottolinea ancora una volta la funzione di coordinamento che la Regione è chiamata a svolgere nei confronti degli enti locali in materia di risparmio energetico, e nei confronti delle province in materia di autorizzazione alla installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica, e di redazione e adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili;

Considerato che dalla letteratura di merito risulta che l'attuazione del D.P.R. 412/93, in mancanza di un accordo operativo presenta sostanziali differenze circa le modalità, i tempi e le procedure di *verifica* degli impianti termici da parte degli Enti locali, non riuscendo in tal modo ad avere risultati compatibili per valutare il livello di attuazione della normativa in campo regionale e nazionale;

Considerato, inoltre, che nella nostra Regione occorre incentivare e promuovere, da parte degli Enti Locali l'azione di controllo, così come richiesto dalla norma.

Ritenuto sopra tutto necessario che tali attività siano definite con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati, in modo da raggiungere e condividere una modalità standardizzata nelle operazioni di verifica, al fine di supportare l'azione regionale finalizzata alla realizzazione del risparmio energetico anche nei centri urbani, privilegiando contestualmente sia le misure di incremento di efficienza energetica, sia quelle rivolte al coinvolgimento attivo dei cittadini;

Ritenuto, quindi, dare operatività alla funzione di coordinamento regionale - nel rispetto delle competenze attribuite ai diversi soggetti istituzionali - proponendo la costituzione di una Commissione tecnica interprovinciale, che a supporto ed in collaborazione della struttura regionale competente, giunga alla formulazione delle bozze dei documenti di indirizzo in materia energetica prevista sia dalla legge n. 10 del 1991, dal D.P.R. 412/1993 e successiva modifica - in modo da condividere modalità standardizzate per la verifica, manutenzione ed esercizio degli impianti termici nel territorio regionale, ed alla quale sono chiamati a partecipare in modo paritario i rappresentanti dei comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti - ; sia dalla normativa nazionale prodotta a partire dal D.Lvo 112/1998 e dalla L.R. n. 14 del 1999;

Ritenuto altresì opportuno avere l'ENEA, quale riferimento tecnico per le conoscenze ed esperienze maturate nel settore, per acquisire rapidamente la certezza nella definizione dei parametri da proporre e da utilizzare per monitorare e coordinare la vigilanza degli impianti termici sopra richiamati;

57 30 GEN. 2004

9



CONSIDERATO CHE IL PRESENTE ATTO NON RIENTRA ~~TRA QUELLE~~ NELLA PROCEDURA DI CONCERTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI;

h

all'unanimità

DELIBERA

di approvare, per quanto richiamato nella narrativa che fa parte integrante del presente atto, la istituzione di una commissione tecnica interprovinciale - alla quale sono chiamati a partecipare, per gli argomenti di competenza, i rappresentanti dei Comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti - che a supporto della Direzione regionale Ambiente e Protezione civile - Area Energia - giunga alla proposizione di un documento di indirizzo nel quale riportare le modalità per la verifica, manutenzione, esercizio e monitoraggio, degli impianti termici nel territorio regionale;

di affidare alla commissione tecnica interprovinciale anche l'azione di supporto nella definizione regionale delle linee di indirizzo e di coordinamento nelle funzioni assegnate alle amministrazioni provinciali in materia energetica a partire dall'art. 31 del D.Lvo 112/1998;

di far procedere alla costituzione della richiamata commissione, tramite atto del direttore ^{DEL DIPARTIMENTO} ~~REGIONALE~~ nel quale assieme alle modalità di funzionamento, della funzione di segreteria, sia previsto l'onere per la partecipazione dell'ENEA come consulente tecnico istituzionale, facendo riferimento a quanto previsto dalla vigente normativa regionale.

Il presente atto verrà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lazio e nel sito regionale www.regione.lazio.it

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

02 FEB. 2004

